



FONDATA E SOSTENUTO DA

NONINO

Distillatori in Friuli dal 1897

1975_2025
CINQUANT'ANNI DEL
PREMIO NONINO

ISTITUITO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Dedicato a
Benito Nonino

Benito Nonino
Il 'padre della grappa' italiana
che con la distilleria
di famiglia ha trasformato
la parente povera del vino
in una bevanda nobile



THE TIMES

8 agosto 2024

COMUNICATO STAMPA

La Giuria del Premio Nonino, presieduta da **Antonio Damasio**, e composta da **Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea** ed **Edgar Morin** ha così assegnato i **Premi Nonino Duemilaventicinque**:

**PREMIO NONINO RISIT D'AUR
BARBATELLA D'ORO 2025**

**BEN LITTLE
e il VITIGNO PIGNOLO**

PREMIO INTERNAZIONALE NONINO 2025
(La Nave di Teseo)

MICHAEL KRÜGER

PREMIO NONINO 2025

DOMINIQUE de VILLEPIN

**PREMIO NONINO 2025
'MAESTRA DEL NOSTRO TEMPO'**

GERMAINE ACOGNY

1 Dicembre 1973 Benito e Giannola rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa, creano la Grappa di singolo vitigno, il **Monovitigno® Nonino**, distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit. Nel **1975** ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani, per distillarne le vinacce, scoprono che i più rappresentativi – Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe (a cui si aggiunge la Ribolla Gialla in purezza) – sono in via di estinzione, essendone vietata la coltivazione. Il **29 Novembre**, con lo scopo di "stimolare, premiare e farli ufficialmente riconoscere, istituiscono il **Premio Nonino Risit d'Aur – Barbatella d'Oro**. Dal **1977** viene affiancato il **Premio Nonino di Letteratura** e nel **1984** viene istituita la **Sezione Internazionale**.

La consegna dei premi e le celebrazioni per i
Cinquant'anni dell'Istituzione del Premio Nonino 1975-2025
avranno luogo presso le **Distillerie Nonino a Ronchi di Percoto, sabato 25 Gennaio 2025** alle ore 11.00

Programma:

- _ Arrivo in distilleria, **L'Aperitivo Nonino Botanical Drink, Nonino Grappa Cocktail e Amaro Nonino Quintessentia®** di benvenuto
- _ **La Famiglia Nonino distilla per gli ospiti ÛE® Acquavite d'Uva Monovitigno® Fragolino Vigne del Friuli**
- _ **Cerimonia di assegnazione dei PREMI NONINO 2025**
- _ Pranzo e brindisi con 'Spirito' Nonino per i **Cinquant'anni del Premio Nonino** e i **Quarant'anni dell'Acquavite d'Uva ÛE®** creata da Benito e Giannola nel 1984

La cerimonia di assegnazione dei premi sarà trasmessa in *live streaming* su **grappanonino.it** dalle ore 12.15



MOTIVAZIONI

PREMIO NONINO RISIT D'AUR - BARBATELLA D'ORO 2025 BEN LITTLE e il VITIGNO PIGNOLO

Nei cinquant'anni dalla fondazione del Premio, il Nonino Risit d'Aur vuole richiamare l'attenzione sulle motivazioni della sua nascita, sui preziosi vitigni autoctoni friulani che negli anni '70 erano in via di estinzione perché il loro nome non era inserito tra i vitigni autorizzati della regione. Benito e Giannola Nonino nel 1975 istituiscono il premio ai vignaioli, agli studi ampelografici e iniziano l'iter burocratico per ottenere l'autorizzazione comunitaria alla coltivazione di Pignolo, Schioppettino e Tazzelenghe, a cui si unisce la Ribolla gialla in purezza. Autorizzazione 486/78 che ottengono nel 1978. Per l'edizione 2025, il premio Nonino Risit d'Aur viene assegnato a Ben Little e al vitigno Pignolo. Irlandese di nascita e friulano di adozione, Ben si innamora dell'antico vitigno friulano a bacca nera e gli dedica anni di studi e di ricerche, studi che raccoglie nel libro autopubblicato 'Pignolo - Cultivating the Invisible'. Nel 2023 fonda l'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia che con oltre 34 soci attivi è la più grande associazione di vignaioli nella regione, per unire le energie di vignaioli, ricercatori e appassionati del leggendario Pignolo, promuoverlo, valorizzarlo e farlo conoscere fin nel cuore della Cité du Vin a Bordeaux e a Napa Valley.

Consegna il premio Giannola con Cristina, Antonella e Elisabetta Nonino

PREMIO INTERNAZIONALE NONINO 2025 MICHAEL KRÜGER

Che cosa significa essere uno scrittore? Se non fossimo capaci di rispondere a tale domanda radicale potremmo inventare Michael Krüger, ma neppure questo sarebbe facile, perché Michael ha sempre tante cose da dire, cose della vita e della Storia; leggendo ciò che lui scrive scopriamo che si tratta anche di nostri sentimenti e pensieri, ma abbiamo bisogno che lui li scopra nei suoi articoli, nei suoi romanzi e racconti, nelle sue poesie per farli nostri e scoprire che è lui che ce li tira fuori e che, dopo averlo letto, siamo diventati un po' più noi stessi.

Consegna il premio Claudio Magris

PREMIO NONINO 2025 DOMINIQUE de VILLEPIN

Dominique de Villepin, diplomatico, letterato e intellettuale, è una voce nobile e di alto valore morale. Fin dai tempi dello storico discorso tenuto al Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel 2003, con i suoi interventi lucidi e coraggiosi sugli eventi che segnano la nostra epoca, dall'Ucraina a Israele, a Gaza e non solo, fa comprendere, senza polemica violenta, tutta la drammatica situazione internazionale. Il suo è un vibrante appello a non rassegnarsi all'inevitabilità della guerra e al ricorso alla forza; un appello al dovere di verità di fronte ai terribili avvenimenti che si stanno consumando in molti luoghi del pianeta; un appello continuo al diritto e al dovere di sapere, e a non volgere lo sguardo dall'altra parte, e a trovare una via diplomatica per la soluzione dei conflitti; un potente appello a una coscienza universale capace di riconoscere che la tragedia di alcuni è la tragedia dell'umanità intera; e infine un appello all'azione, alla conoscenza e alla coscienza per riconoscere l'umanità che ci unisce.

Consegna il premio Edgar Morin

PREMIO NONINO 'MAESTRA DEL NOSTRO TEMPO' 2025 GERMAINE ACOGNY

La danza esprime le voci più arcane della terra.

Terra la cui salvaguardia e la cui cura sono sempre state le ragioni del Premio Nonino.

Germaine Acogny è considerata la madre della danza contemporanea africana.

Africa genitrice ancestrale della nostra genia.

Portando in tutto il mondo la sua arte con spettacoli e fondando scuole.

Ma quando Madame Acogny danza sulla battigia o tra gli alberi delle foreste, il suo corpo diventa preghiera.

Il poeta mistico persiano Rumi scrisse: colui che conosce il potere della danza vive in Dio.

La danza è gioia divina e Germaine Acogny è la danza.

Consegna il premio Mauro Ceruti



CINQUANT'ANNI DEL PREMIO NONINO

RONCHI DI PERCOTO,
25 GENNAIO 2025

Ben Little e il vitigno Pignolo

PREMIO NONINO RISIT D'AUR
BARBATELLA D'ORO 2025



ASSOCIAZIONE DEL
PIGNOLO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



Irlandese (Dubliner) di nascita, friulano d'adozione, con una formazione in Economia e Commercio, da tempo Ben Little si è trasformato in uno scrittore, sommelier, blogger e poeta per caso. La sua profonda devozione per i vitigni autoctoni del Friuli Venezia Giulia lo ha catapultato, nel 2016, nel campo imprevedibilmente creativo della viticoltura, quando con un manipolo di "visionari", ha iniziato a ricercare e parlare del Pignolo, un vitigno autoctono friulano, trascurato ma documentato fin dal 1300. Se ne innamora e si addentra nella storia di questa uva a bacca nera, nella sua patria e tra i suoi custodi e capisce che coltivare il Pignolo non è una scelta economica, ma di cuore. I suoi studi e ricerche diventano la base per il suo debutto letterario del 2021 con il volume *'Pignolo - Cultivating the Invisible'* (Pignolo, Coltivando l'invisibile, pp. 432 auto-pubblicato solo in lingua inglese); uno studio sul campo condotto per cinque anni in Friuli Venezia Giulia, dal 1.000 a.C. a un lontano futuro, passando per l'oggi, attraverso un viaggio di più di 40.000 km lungo il cammino del Pignolo, dei suoi custodi e della sua terra. Un racconto di continua perseveranza che lo ha portato a far conoscere il Pignolo fin nel cuore della Cité du Vin a Bordeaux e a Napa Valley in California.

Nel maggio 2023 fonda e viene eletto il primo presidente dell'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia (www.pignolofvg.it), oggi riveste la carica di Presidente onorario, associazione che Ben istituisce per unire le energie dei vignaioli, ricercatori e appassionati del leggendario Pignolo - con lo scopo di custodirlo, raccontarlo, promuoverlo e valorizzarlo. Con oltre 34 soci attivi, il gruppo è oggi la più grande associazione di vignaioli in Friuli Venezia Giulia.

Nel 2024 giunto al quarto 'World Pignolo Day', organizza il Simposio nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, dove si è parlato di vino, di territorio, di cultura ed arte con la più grande presentazione e degustazione di Pignolo mai effettuata fino ad oggi, 51 etichette con l'intento divulgativo di lavorare con tutti per il beneficio dell'intero mondo del vino del Friuli Venezia Giulia. La critica e i Wine-opinion-leader anglofoni stanno infatti scoprendo il Pignolo e se ne stanno progressivamente interessando grazie a quest'opera e al costante lavoro di comunicazione e networking iniziato e portato avanti da Ben Little che sta già lavorando per la quinta edizione dell'evento che si svolgerà il 20 Marzo 2025.

Per maggiori informazioni si può consultare il suo sito internet www.thenativegrapes.com e il suo account di Instagram dedicato al Pignolo, si chiama *Planet Pignolo* @planetpignolo e anche il sito dell'Associazione del Pignolo del Friuli Venezia Giulia www.pignolofvg.it e su Instagram @associazione.pignolofvg

Il Pignolo è un antico vitigno autoctono del Friuli Venezia Giulia a bacca nera. Negli anni '70 stava scomparendo perché il suo nome non era inserito tra i vitigni autorizzati della regione. Benito e Giannola Nonino nel 1975 hanno istituito il Premio Nonino per salvare questo vitigno insieme al Tazzelenghe e lo Schioppettino a cui si aggiunge la Ribolla Gialla in purezza e hanno iniziato l'iter burocratico per ottenere l'autorizzazione comunitaria nr. 486/78 alla coltivazione che hanno ottenuto l'8 Marzo 1978.



Michael Krüger

PREMIO INTERNAZIONALE NONINO 2025



Michael Krüger, poeta e romanziere, è nato nel 1943 a Wittgendorf nella Sassonia-Anhalt, è cresciuto a Berlino e vive a Monaco. Per molti anni è stato l'anima della Carl Hanser Verlag una delle più prestigiose case editrici tedesche. Entrato come lettore presso l'editore di Monaco di Baviera nel 1968, dal 1986 ne è diventato direttore letterario, carica che ha lasciato di recente dopo una carriera luminosa che lo ha portato a inserire in catalogo ben quattordici scrittori premi Nobel, tra i quali Joseph Brodsky, Derek Walcott e Tomas Tranströmer. È stato il direttore della rivista "Akzente" nonché di Edition Akzente. È membro di diverse accademie, presidente dell'Accademia bavarese di Belle Arti e autore di numerosi volumi di poesie, racconti, romanzi e traduzioni. Intellettuale raffinato, Krüger ha più di quaranta libri al suo attivo, spaziando tra poesie, racconti, romanzi, critica letteraria e traduzioni, tra cui quella delle poesie di Cesare Pavese. Il suo primo volume di storie *Was tun – eine altmodische Geschichte* (What shall we do – an old-fashioned story) è stato pubblicato nel 1984. Per la sua opera letteraria, Krüger ha pubblicato quasi due dozzine di libri con poesie, romanzi e storie, ha ricevuto molti premi tra cui il Peter-Huchel-Preis (1986), il Premio Médicis Etrangers nel 1996 il Mörike-Preis (2006), il Joseph-Breitbach-Preis (2010) e il Premio Cesare De Michelis per l'editoria nel 2023.

Bibliografia italiana

Perché Pechino? Una storia cinese-Che fare? Una storia d'altri tempi, trad. Silvia Bortoli, Einaud – 1987; *La fine del romanzo*, trad. Luca Crescenzi, Biblioteca del vascello – 1994; *La fondazione Barbablù*, trad. Cinzia Romani, Frassinelli – 1995; *Il ritorno di Himmelfarb*, trad. Cinzia Romani, Frassinelli – 1995; *Di notte tra gli alberi*, trad. Luigi Forte, Donzelli – 2002; *La violoncellista*, trad. Palma Severi, Einaudi – 2002; *Poco prima del temporale*, trad. Gino Chiellino, Frassinelli – 2005; *La commedia torinese*, trad. Palma Severi, Einaudi – 2007; *Il coro del mondo*, trad. Anna Maria Carpi, Mondadori – 2010; *Spostare l'ora*, trad. Anna Maria Carpi, Mondadori – 2015; *La casa dei pazzi*, trad. Francesca Gabelli, La nave di Teseo – 2020; *Il Dio dietro la finestra*, trad. Francesca Gabelli, La nave di Teseo – 2024.



Dominique de Villepin

PREMIO NONINO 2025

Dominique de Villepin, nato a Rabat, Marocco, il 14 novembre 1953 è un diplomatico, scrittore, avvocato e politico francese. Laureato in Lettere e Giurisprudenza, desiderando intraprendere la carriera diplomatica, studia presso l'Istituto di Scienze Politiche di Parigi, e alla Scuola Nazionale di Amministrazione conseguendo la laurea. Membro Onorario della Fondazione Internazionale Raoul Wallenberg, lavora per il Ministero degli Affari Esteri dal 1980 al 1995, periodo durante il quale viene prima destinato alle ambasciate francesi di Washington (Stati Uniti) e Nuova Delhi (India), e in seguito ricopre la funzione di Vice capo degli Affari Africani (1992 - 1993) e di Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri (1993 - 1995). Nel maggio del 1995 diviene Capo di gabinetto del Presidente della Repubblica, incarico che occupa fino al maggio 2002 quando viene nominato Ministro degli Affari Esteri e Rappresentante alla Convenzione Europea sul Futuro dell'Europa (2002 - 2004). Nel suo ruolo di responsabile della politica estera, è il capofila del dissenso contro gli USA e la guerra in Iraq, e al Consiglio di Sicurezza dell'ONU pronuncia un discorso così risoluto, che gli varrà l'applauso dei rappresentanti dei Paesi membri ostili al conflitto. Nel 2004 viene nominato Ministro dell'Interno e nel 2005 diviene Primo Ministro, incarico che occupa fino al 2007, anno della scadenza del mandato. Da quel momento lascia la politica attiva. Presidente della Villepin International - studio legale e di consulenza, è anche presidente onorario della Fondazione per l'Arte e la Cultura di Hong Kong. È anche un intellettuale raffinato, appassionato di letteratura e in particolare di poesia, che ha pubblicato diversi libri, tra cui poesie, saggi storici e politici, e uno studio su Napoleone.

Onorificenze francesi

Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Nazionale al Merito (2005)

Commendatore dell'Ordine della Legion d'Onore (2023)

Pubblicazioni

Parole d'Exil - 1980 (Le Verbe et l'Empreinte); *Le droit d'ânesse* - 1985 (Le Verbe et l'Empreinte); *Sécession* - 1987 (Le Verbe et l'Empreinte); *Élégies barbares* - 1992 (Le Verbe et l'Empreinte); *Poussière* - 2004 (Le Verbe et l'Empreinte); *Là-Bas* - 2006 (composé de onze poèmes illustrés chacun d'une sérigraphie de Zao Wou-Ki et édité par Thérèse et Michel Caza); *Les Cent Jours ou l'esprit de sacrifice* - 2001 (Perrin) - Prix des Ambassadeurs 2001; *Le Cri de la gargouille* - 2002 (Albin Michel); *Eloge des voleurs de feu* - 2003 (Gallimard); *Un autre monde* - 2003 (L'Herne) with a preface to Stanley Hoffmann, American political scientist; *Terres enflammées* - 2004 traduction arabe de Adonis; *Le requin et La mouette* - 2004 (Plon/Albin Michel); *L'entente cordiale de Fachoda à la Grande Guerre: Dans les archives du Quai d'Orsay* (Editions Complexe) to Maurice Vaïsse, with preface to de Villepin; *L'homme européen* - 2006 (Plon); *L'Histoire de la diplomatie française* - 2005 (Perrin); *Urgences de la poésie* - 2005 (Maison de la Poésie du Maroc); *Zao Wou-Ki: Carnets de voyage 1948-1952* - 2006 (Albin Michel, preface); *Le soleil noir de la puissance, 1796-1807* - 2007 (Perrin); *Hôtel de l'insomnie* - 2008 (Plon); *La chute ou l'empire de la solitude 1807-1814* - 2008 (Perrin) - Prix Pierre Lafue 2009; *La cité des hommes* - 2009 (Plon); *Le dernier témoin* - 2009 (Plon); *Zao Wou-Ki* - 2009 (Flammarion); *De l'esprit de Cour. La malédiction française* - 2010 (Perrin); *Notre vieux pays* - 2011 (Plon); *Seul le devoir nous rendra libres* - 2011 (Le Cherche Midi); *Zao Wou-Ki - 1935-2010* - 2012 (Flammarion); *Zao Wou-Ki et les poètes* - 2015 (Albin Michel); *Mémoires de paix pour temps de guerre* - 2016 (Grasset); *Mots cueillis dans un jardin d'amitié* - 2020 (Flammarion); *Zao Wou-Ki: Il ne fait jamais nuit* - 2021 (In Fine éditions d'art)



Germaine Acogny

PREMIO NONINO
'MAESTRA DEL NOSTRO TEMPO' 2025



Danzatrice, coreografa e insegnante senegalese e francese, **Germaine Acogny**, influenzata dall'eredità gestuale di sua nonna, sacerdotessa Yoruba, ha sviluppato la sua tecnica di danza moderna africana ed è considerata in tutto il mondo la "madre della danza contemporanea africana".

Nata in Benin nel 1944 da padre senegalese, a 10 anni si trasferisce con la famiglia a Dakar, in Senegal, dove trascorre il resto della sua infanzia. Negli anni '60, dopo aver mostrato un talento naturale per la danza, decide di trasferirsi in Francia per studiare danza moderna e balletto all'*École Simon - Siégel* di Parigi. Nel 1968, all'età di 24 anni fonda la sua prima scuola di danza a Dakar. Tra il 1977 e il 1982 è direttrice artistica del *Mudra Afrique* (Dakar), scuola istituita da Maurice Béjart e dal presidente e poeta senegalese Léopold Sédar Senghor. Nel 1980 scrive il suo primo libro "*Danza africana*", edito in inglese, tedesco e francese. Quando *Mudra Afrique* chiude, si trasferisce a Bruxelles per lavorare con la compagnia di Maurice Béjart dove organizza workshop internazionali di danza africana. Rinnova l'esperienza in Africa, a Fanghoulé, un piccolo villaggio nel sud del Senegal con danzatori stagisti provenienti da tutto il mondo. Dopo essere stata lontana dalle scene per diversi anni, Germaine Acogny torna come danzatrice e coreografa nel 1987. Lavora con Peter Gabriel per un videoclip e crea il suo assolo "Sahel". Seguono altre coreografie. Nel 1995 decide di tornare in Senegal con l'obiettivo di creare un Centro Internazionale di Danze Africane Tradizionali e Contemporanee: un punto di incontro per danzatori provenienti dall'Africa e da tutto il mondo, un luogo di formazione professionale per danzatori provenienti da tutta l'Africa con l'obiettivo di orientarli verso una Danza Africana Contemporanea. La costruzione del Centro - chiamato anche «L'Ecole des Sables» - è stata completata nel giugno 2004. Ma già, ogni anno dal 1998, vengono organizzati workshop professionali di tre mesi per danzatori e coreografi africani. Circa 40 danzatori provenienti da tutta l'Africa si incontrano, si scambiano opinioni e lavorano insieme ogni volta. Il suo contributo alla formazione nella danza e nella coreografia dei giovani dell'Africa occidentale e l'ampia diffusione del suo lavoro nel Paese d'origine e nel mondo hanno fatto di lei una delle voci autonome che più hanno inciso sullo sviluppo dell'arte della danza. Germaine Acogny crede nel potere della danza di cambiare la vita delle persone e si è sempre impegnata a condividere la sua passione come atto di trasformazione e di rigenerazione.

È Chevalier de l'Ordre du Mérite, Officier et Commandeur de l'Ordre des Arts et Lettres, Chevalier et Officier de l'Ordre de la Légion d'Honneur della Repubblica Francese. Inoltre, è Chevalier de l'Ordre National du Lion e Officier et Commandeur des Arts et Lettres della Repubblica del Senegal. Nel 1999 riceve il "Pioneer Woman" dal Ministero senegalese della famiglia e della solidarietà nazionale. Nel 2018 ottiene un secondo Bessie Award per la miglior interpretazione dell'assolo *Monéluenoire-sacre # 2* e un Premio alla carriera per la coreografia, il movimento, la danza dal Festival internazionale del Cairo per il teatro sperimentale e contemporaneo. Nel 2019 riceve l'ECOWAS (Economic Community of West African States) Excellence Award, categoria delle Arti e delle Lettere. Nel 2021 riceve il Leone d'Oro alla "Carriera" alla Biennale di Venezia. Nel 2023, riceve prima il premio Joan Myers Brown "Keeper of the Flame" Legacy Award dall'International Association of Blacks in Dance, e in seguito le viene conferito il Grand Prix de l'Académie des Beaux Arts nella categoria Coreografia.



CINQUANT'ANNI DEL PREMIO NONINO

RONCHI DI PERCOTO,
25 GENNAIO 2025

ISTITUITO NEL 1975 PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Il **1 DICEMBRE 1973** Benito – interprete insuperabile dell'alambicco – e Giannola, rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel Mondo: creano il **Monovitigno® Nonino**, distillando separatamente le vinacce dell'Uva Picolit. Nel **1975** ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani, per distillarne le vinacce, Benito e Giannola scoprono che i più rappresentativi – Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe (a cui si aggiunge la Ribolla Gialla in purezza) – sono in via di estinzione, essendone vietata la coltivazione. Il **29 NOVEMBRE**, con lo scopo di “stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani”, e preservare così la biodiversità del territorio, istituiscono il **Premio Nonino Risit d'Aur – Barbatella d'Oro**. Nel **1977** con il netto proposito di sottolineare la permanente attualità della civiltà contadina, al **Premio Nonino Risit d'Aur** affiancano il **Premio Nonino di Letteratura** che dal **1984** si completerà con la **Sezione Internazionale** anticipando negli anni 6 Premi Nobel. **25 GENNAIO 1997** in occasione della XXII edizione del Premio Nonino viene presentato il libro di Altan “**Ben il quarto figlio di Noè**”, graphic novel che racconta la saga della Famiglia Nonino. **29 GENNAIO 2000** Concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Claudio Abbado per i Venticinque Anni del Premio Nonino. **30 GENNAIO 2010** su proposta di Claudio Abbado il Premio Nonino Risit d'Aur è assegnato al **Coro 'Manos Blancas'** del Venezuela, un coro dove bambini e adolescenti portatori di ogni sorta di handicap interagiscono, integrandosi con orchestre e cori. **14 GIUGNO 2010** la famiglia Nonino in onore di Claudio Abbado istituisce il **Coro 'Manos Blancas' del Friuli**; è il primo Coro “Manos Blancas” nato al di fuori del Venezuela.

25 GENNAIO 2025 CINQUANT'ANNI DEL PREMIO NONINO

Il Premio Nonino ha anticipato per ben 6 volte le scelte dei premi Nobel:

RIGOBERTA MENCHÙ (Premio Nonino 1988, Premio Nobel 1992)

V.S. NAIPAUL (Premio Nonino 1993, Premio Nobel 2001)

TOMAS TRANSTRÖMER (Premio Nonino 2004, Premio Nobel 2011)

MO YAN (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2012)

PETER HIGGS (Premio Nonino 2013, Premio Nobel 2013)

GIORGIO PARISI (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2021)

GIURIA:

ANTONIO DAMASIO (neuroscienziato – Portogallo/USA)

presidente della Giuria

ADONIS (poeta – Siria)

SUAD AMIRY (architetto – Palestina)

JOHN BANVILLE (scrittore – Irlanda)

LUCA CENDALI (architetto – Italia)

MAURO CERUTI (filosofo – Italia)

JORIE GRAHAM (poetessa – USA)

AMIN MAALOUF (scrittore – Libano/Francia)

CLAUDIO MAGRIS (scrittore – Italia)

NORMAN MANEA (scrittore – Romania)

EDGAR MORIN (sociologo – Francia)

GIURIA STORICA:

Jorge Amado

Ulderico Bernardi

Gianni Brera

Peter Brook

Piero Camporesi

Amedeo Giacomini

Raymond Klibansky

Emmanuel Le Roy Ladurie

James Lovelock

Morando Morandini

V.S. Naipaul

Giulio Nascimbeni

Ermanno Olmi

Mario Rigoni Stern

Padre David Maria Turoldo

Luigi Veronelli



CINQUANT'ANNI DEL PREMIO NONINO

RONCHI DI PERCOTO,
25 GENNAIO 2025

ALBO D'ORO PREMIO NONINO – Alcuni premiati

Claudio Abbado
Chinua Achebe
Zhong Acheng
Chimamanda Ngozi Adichie
Adonis
Affido Culturale
Giorgio Agamben
David Almond
Jorge Amado
Emmanuel Anati
Anne Applebaum
John Banville
Christophe Bataille
[NONINO - SALISBURGO]
Gian Luigi Beccaria
Yves Bonnefoy
Rony Brauman
per Médecins Sans Frontières
Cyprian Broodbank
Peter Brook
Michael Burleigh
Piero Camporesi
Luca Luigi Cavalli Sforza
Suso Cecchi d'Amico
Mauro Ceruti
Marcello Cini
Hugo Claus
Dino Coltro
Contadini della "Rosa di Gorizia"
Cooperativa Insieme
'Frutti di Pace'
Yves Coppens
Isabella Dalla Ragione
Antonio Damasio
Tullio De Mauro
Roberto De Simone
Mahasweta Devi
Alfonso Di Nola
Irenäus Eibl-Eibesfeldt
Norbert Elias
Carlo Feltrinelli
[NONINO - SALISBURGO]
Annie Féolde
Angelo Floramo
Nancy Fraser
Fabiola Gianotti
René Girard
Jorie Graham
Francesco Josko Gravner
John Gray
David Grossman
[NONINO - SALISBURGO]
Jerzy Grotowski
Durs Grünbein
[NONINO - SALISBURGO]
Tonino Guerra
Aron Gurevic

Lars Gustafsson
Peter Higgs
PREMIO NONINO
A 'UN MAESTRO DEL NOSTRO
TEMPO' 2013 / PREMIO NOBEL
PER LA FISICA 2013
Nguyễn Huy Thiệp
Hans Jonas
Jean Jouzel
Ismail Kadare
Yashar Kemal
Raymond Klibanski
Leszek Kolakowski
Jaan Kross
Hans Küng
La Maison des Journalistes
Davide Lajolo
Emmanuel Le Roy Ladurie
Gavino Ledda
Siegfried Lenz
Claude Levi-Strauss
Julio Llamazares
Franco Loi
James Lovelock
Amin Maalouf
Valerio Magrelli
[NONINO - SALISBURGO]
Sergio Maldini
Norman Manea
Alberto Manguel
Coro Manos Blancas
Fosco Maraini
Gualtiero Marchesi
Javier Marias
Giovanna Marini
Madri di Plaza de Mayo
Rigoberta Menchù
PREMIO SPECIALE NONINO 1988 /
PREMIO NOBEL PER LA PACE 1992
Luigi Meneghello
Pierre Michon
Ariane Mnouchkine
Edgar Morin
Serge Moscovici
Harry Mulisch
Alvaro Mutis
V.S. Naipaul
PREMIO INTERNAZIONALE
NONINO 1993 / PREMIO NOBEL
PER LA LETTERATURA 2001
Nati per Leggere
Martha C. Nussbaum
Edward O. Wilson
Ermanno Olmi
Naomi Oreskes
Sembène Ousmane

P(OUR) Drink Org
Alex Kratena, Ryan Chetiyawardana,
Jim Meehan, Simone Caporale,
Monica Berg, Joerg Meyer
e Xavier Padovani
Raimon Panikkar
Giorgio Parisi
PREMIO NONINO A 'UN MAESTRO
DEL NOSTRO TEMPO' 2005 /
NOBEL PER LA FISICA 2021
Viktor Pelevin
[NONINO - SALISBURGO]
Silvia Pérez-Vitoria
Carlo Petrini
Renzo Piano
Damijan Podversic
e alla Ribolla Gialla
Michael Pollan
Juan Octavio Prenz
Progetto Educativo per l'Infanzia
di Reggio Emilia
Dina e Paolo Rapuzzi
Domenico Rea
Nuto Revelli
Mario Rigoni Stern
Henry Roth
Edward W. Said
Ezio Santin
Mario Schiopetto
Robert Schneider
[NONINO - SALISBURGO]
Leonardo Sciascia
Leopold Sedar Senghor
Jorge Semprùn
Harumi Setouchi
Carlo Scgorlon
Leila Shahid
Simonit&Sirch Preparatori d'Uva
Ngugi Wa Thiong'o
Hugh Thomas
Tzvetan Todorov
Alain Touraine
Tomas Tranströmer
PREMIO INTERNAZIONALE
NONINO 2004 / PREMIO NOBEL
PER LA LETTERATURA 2011
William Trevor
Didier van Cauwelaert
[NONINO - SALISBURGO]
Emilio Vedova
Lulu Wang
[NONINO - SALISBURGO]
Mo Yan
PREMIO INTERNAZIONALE
NONINO 2005 / PREMIO NOBEL
PER LA LETTERATURA 2012
Lian Yang
Andrea Zanzotto